

————— Dogliani —————

LA COMUNITÀ CRISTIANA IN DOGLIANI

PARROCCHIE SS. QUIRICO E PAOLO E SAN LORENZO

Bollettino Parrocchiale



3 Settembre 2016

N. 5 - Periodico

Ruolo educativo della famiglia nell'educazione alla fede

La famiglia ritrovi fiducia in se stessa e nelle proprie possibilità educative

Sotto gli occhi di tutti la fragilità di molte delle nostre famiglie: fragilità anzitutto nella relazione di coppia, che si riflette poi in un senso di inadeguatezza rispetto al compito educativo che oggi si presenta come un compito immane; le famiglie spesso sono scoraggiate e perdono fiducia nella propria capacità di incidere nel futuro dei figli. Rassegnazione e impotenza paralizzano delle risorse che invece sono presenti lì dove c'è amore autentico.

La più grande risorsa è senza dubbio l'amore che tutti i genitori, anche oggi e forse oggi più di un tempo, hanno per i loro figli. Non si può dire che non sia amore autentico, un amore che vuole il loro bene, che desidera vederli felici, che vuol contribuire a liberare tutta la ricchezza che c'è nella loro vita. Per la "verità" di questo amore, dobbiamo dire ai genitori di oggi che il loro amore è capace anche oggi di lasciare un segno profondo nella vita dei loro figli; dobbiamo dire che non è vero che i tanti "educatori senza volto" che i figli incontrano nelle loro giornate o comunque le altre persone (gli amici, le compagnie, il mondo della scuola, ecc.) hanno più potere di attirare la loro vita altrove rispetto ai nostri desideri. La relazione di amore che esiste tra i genitori e i figli contiene in se stessa un potenziale che nessun altro contiene: ci si accorge di questo quando, passata la tempesta dell'adolescenza, i figli si innamorano seriamente e cominciano a progettare la loro vita familiare. Il loro progetto di vita familiare non si scosta di molto rispetto all'esperienza che hanno trovato nella propria famiglia.

Scrivono un autore "Nonostante le previsioni, regolarmente smentite dalla storia che la vorrebbero ormai relegata in un ruolo subalterno, la famiglia è ancora viva e vitale. Nonostante il tentativo di ridimensionarla prima e di emarginarla poi nella sua valenza educativa, la famiglia è ancora una

delle strutture portanti del processo di formazione della personalità. Sorreggere questo impegno delle famiglie che avvertono tale responsabilità è un preciso dovere della società civile e religiosa".

Occorre ridare ai genitori fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità educative. Certo, sappiamo che l'amore da solo non basta. O meglio: l'amore è il migliore canale di trasmissione, ma se i genitori hanno il vuoto in se stessi, l'amore trasmetterà il vuoto. Allora il primo problema sarà quello di aiutare gli adulti a riconoscere e a scegliere valori autentici; il secondo problema sarà di aiutarli a capire che oggi è necessaria anche una competenza, frutto di un cammino di formazione.

Non basta l'amore, occorre l'umiltà di riconoscere che essere genitori oggi è un mestiere difficile ma possibile e che per essere all'altezza della missione bisogna spendere tempo e risorse per formarsi, soprattutto nel confronto con altri genitori e valorizzando le occasioni che possono venire da vari ambienti.

La parrocchia desidera essere vicina alle famiglie e offre alcune occasioni finalizzate alla loro formazione.

• Sono in programma alcuni incontri in parrocchia come preparazione al cammi-

Anno Catechistico 2016-2017 Ecco i principali appuntamenti

Per i catechisti:

Riunione martedì 6 settembre ore 20,45

Per i genitori:

- Lunedì 12 settembre ore 20,45 genitori dei cresimandi

- Martedì 13 settembre ore 20,45 genitori di 1° e 2° media

- Mercoledì 14 settembre ore 20,45 genitori dei bambini che si preparano alla Messa di prima Comunione

- Giovedì 15 settembre ore 20,45 genitori di 4° e 5° elementare

Quando si inizia?

- Lunedì 19 settembre

inizio catechismo per i gruppi delle elementari

- Venerdì 23 settembre

Inizio catechismo per i gruppi delle medie

no catechistico dei loro figli. La presenza dei genitori alla riunione sostituisce l'iscrizione del proprio figlio;

• Cinque incontri sul vangelo di Matteo. La parola di Dio illumina le scelte educative, dona forza e speranza, incoraggia la partecipazione festiva e alla vita comunitaria.

NOVENA AL SANTUARIO DI SAN QUIRICO 2016

INIZIO: mercoledì 31 agosto - Ogni sera ore 20,30 S. Messa

Mercoledì 7 settembre

Ore 20: da P.za San Paolo: inizio della processione con le fiaccole
Conclusione in Santuario con l'omaggio a Maria SS.ma

Giovedì 8 settembre - Festa della Natività di Maria Ss.ma

Ore 8: S. Messa

Ore 16: Funzione religiosa e benedizione dei bambini.

A seguire giochi e merenda per i bambini.

Ore 20,30: S. Messa conclusiva

Per conoscere meglio il vangelo di Matteo

Cinque incontri il martedì ore 15,30 e 20,45

È il vangelo che leggeremo nel nuovo anno liturgico.

Le frasi del padre nostro che usiamo e la formula solita delle beatitudini sono generalmente quelle che si leggono nel vangelo di Matteo: dello stesso ci serviamo anche per citare la maggior parte dei gesti e delle parole di Gesù. Fin dai primi secoli esso apre la raccolta del nuovo testamento, meritando così l'appellativo di "primo Vangelo". È per eccellenza il libro della Chiesa perché, riportando le parole di Gesù pensa continuamente alla vita della comunità. Fissa alcuni punti chiave, raggruppa il suo insegnamento attorno a pochi temi perché pensa soprattutto a formare la comunità, a "catechizzarla" come si dice abitualmente. Sono i cinque grandi discorsi che rappresentano gli elementi principali di un codice di vita cristiana: il discorso della montagna con le beatitudini, il discorso missionario, le parabole, l'insegnamento di vita comunitaria e le prospettive sulla fine del mondo.

Martedì 27 settembre

"Il discorso della montagna con le beatitudini" (don Meo Prato)

Martedì 4 ottobre

"Il discorso missionario" (prof. Claudio Daniele)

Martedì 11 ottobre

"Le parabole" (don Federico Suria)

Martedì 18 ottobre

"L'insegnamento di vita comunitaria" (don Beppe Viglione)

Martedì 25 ottobre

"Le prospettive sulla fine del mondo" (prof. Diego Manetti)

4-5-6 ottobre

Gita pellegrinaggio a Padova con visita alle Ville del Brenta

Martedì 4 ottobre

Partenza da piazza San Paolo - arrivo a Padova, sistemazione in istituto religioso - pranzo - pomeriggio visita alla basilica del santo, celebrazione Santa Messa.

Mercoledì 5 ottobre

Visita alla città di Padova con guida - nel pomeriggio escursione lungo il Brenta e visita delle famose ville.

Giovedì 6 ottobre

Partenza per Piacenza e visita alla Basilica di Santa Maria di Campagna - rientro in serata.

Il pellegrinaggio sarà guidato da don Meo Prato.

Quota di partecipazione: in camera doppia 310 euro - supplemento camera singola 40 euro.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in parrocchia

IL RICORDO COMMOSSO E RICONOSCENTE DI DON GIOVANNI CONTERNO IN OCCASIONE DEL 20° ANNIVERSARIO DELLA SUA SCOMPARSA

Don Giovanni Conterno nasce a Farigliano il 15 ottobre 1925.

Dopo tredici anni di formazione nel seminario diocesano, viene ordinato sacerdote nel 1948 e destinato come curato presso la parrocchia di Calizzano dove rimane per 9 anni. Nel 1958 viene nominato vice rettore del santuario di Vicoforte e prefetto di sacrestia. Nel 1961 gli viene affidato l'incarico di direttore del settimanale diocesano "l'Unione Monregalese" e, contemporaneamente, di assistente della F.U.C.I. e di insegnante di religione presso l'Istituto tecnico Baruffi di Mondovì.

Nel seminario diocesano insegna tedesco, filosofia della religione, teologia fondamentale e sacramentale.

Nel 1964 viene nominato parroco di Dogliani Borgo, dove svolge la sua missione per 32 anni spendendosi senza tregua per l'attività pastorale e per la tutela, la conservazione e la valorizzazione di tutto il patrimonio artistico presente sul territorio.

Uomo di immensa cultura e studioso instancabile, profondo conoscitore della storia e delle tradizioni locali si dedica al tempo stesso a una vastissima produzione scritta che si estende dalla storia alla religione, dall'arte alle scienze naturali.

Il 28 luglio 1996 Don Conterno muore nella casa alpina di Chiappera al termine della celebrazione eucaristica durante il campeggio parrocchiale delle ragazze.

La celebrazione eucaristica anniversaria è stata celebrata domenica 24 luglio alle ore 11.

Nonostante il periodo di ferie la partecipazione della comunità è stata notevole. Presente nei banchi anche il Sindaco, Franco Paruzzo. La cantoria degli adulti guidata dal Prof. Aldo Costa con all'organo il Dott. Matteo Sappa ha eseguito canti a più voci.

Pubblichiamo l'omelia tenuto dal Prof. Don Valerio Andriano.

Molti doglianesi, lunedì 25 luglio, sono saliti in Val Maira per partecipare alla messa celebrata da Don Luigino nella bella Casa Alpina 'Donna Ida Einaudi' che Don Conterno ha voluto costruire per il bene dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie e proprio in Casa Alpina il 28 luglio '96 al termine della celebrazione eucaristica con il gruppo delle ragazze, che erano in campeggio, concluse la sua vita terrena.



Don Conterno era un appassionato di montagna ed anche un valido scalatore. In suo ricordo nel 1997 è stata posta sulla cima del Subeyran una grande croce diventata nel tempo meta di pellegrinaggi di tanti ragazzi, giovani e famiglie.

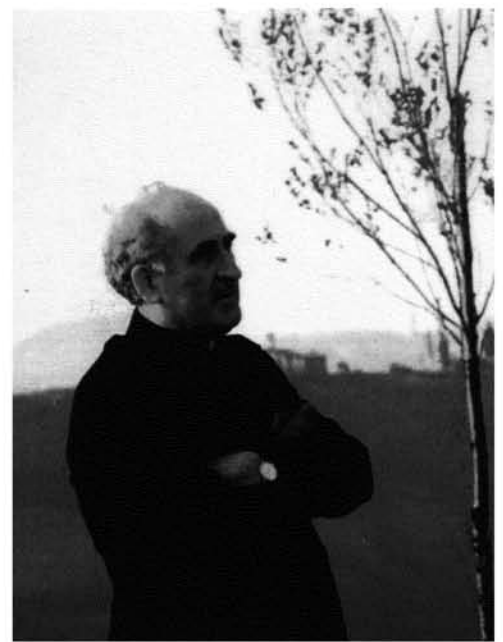


Cari "Fedeli di San Paolo", con questa espressione il Prevosto don Giovanni Conterno, nel suo testamento spirituale, stilato qualche tempo prima della sua dipartita, si rivolge a voi che oggi lo ricordate, anche se non tutti l'avete incontrato personalmente, come ai parrocchiani di un tempo, che - come me - venti anni or sono, appresero con sgomento la notizia del suo improvviso decesso, avvenuto a Chiappera, mentre celebrava la sua ultima messa festiva.

Leggo dal testamento: *"Ai fedeli di San Paolo voglio dire ancora una volta: amate la Chiesa, nostra Madre, mistero di salvezza del mondo... con quell'amore che è rispetto, ubbidienza e dedizione, tenerezza e operosità... non sentitevi in essa estranei, ...vivendo nella certezza che non delude mai... e semmai vi accadesse di aver motivo di soffrirne e di angustiarsene, ricordatevi che allora meglio scoprirete e avrete conferma della sublime e misteriosa realtà della comunione dei Santi... in Gesù Cristo Nostro Signore, il Risorto, il Vivente, che dice "io sono con voi fino alla consumazione dei secoli", cioè per sempre, perché la Chiesa va oltre il tempo e la morte, e ci farà ritrovare nella Gloria di Dio, nella beatitudine senza tramonto"*.

Don Conterno non aggiunge altro all'ultimo saluto ai suoi parrocchiani ed amici, nel suo stile sobrio e conciso, caratteristica preziosa delle sue omelie, espressione dell'uomo di fede anzitutto, del teologo che ha approfondito le Verità di Dio, mettendone a parte con la sua parola e la testimonianza, tante persone, affidate al suo ministero pastorale: dall'insegnamento della teologia fondamentale in Seminario, alla guida sapiente del Settimanale diocesano, al discernimento spirituale tra gli studenti universitari di quegli anni, al servizio parrocchiale, condotto con equilibrata fermezza nel tempo del post-concilio e solidamente fondato su una spiritualità ispirata ai canoni dei grandi Maestri, a partire da San Paolo, che conosceva a fondo, ai Padri della Chiesa, a san Benedetto in particolare, ma in generale alla tradizione monastica cui si ispirava, perché è stato a suo tempo uomo di preghiera: e i santi monaci, che vivono nei monasteri sparsi nel mondo, come sapete sono maestri di preghiera, sono coloro che nel silenzio e nel nascondimento hanno raggiunto i più alti livelli della unione con Dio.

Sono tanti i ricordi strettamente connessi a questi due aspetti della personalità di don Conterno, fede e preghiera: penso al pellegrinaggio parrocchiale con lui ad Einsiedeln nella Svizzera tedesca, dove pre-



feribilmente era solito recarsi per gli Esercizi Spirituali (conosceva molto bene la lingua), presso il noto Santuario e abbazia benedettina; penso al viaggio sulle orme di San Paolo in Turchia e Siria, quando fece da guida spirituale al folto gruppo di parrocchiani, aiutandoci a conoscere e apprezzare il grande Apostolo delle Genti, facendoci rivivere in loco l'avventura spirituale di San Paolo, da Tarso, dove nacque, ad Antiochia di Siria, ad Efeso sulle coste dell'Egeo, ed altre località sul percorso dei suoi viaggi apostolici. Ricordo infine l'attenzione di don Conterno per la vita religiosa claustrale: per ampi periodi dell'anno, nel pomeriggio della domenica, terminato il servizio pastorale, si recava al Monastero di clausura di Vicoforte, per tenere lezioni di teologia spirituale alle Religiose Clarisse, in particolare sulla preghiera, illustrando le opere dei grandi Mistici della Chiesa d'Oriente e d'Occidente.

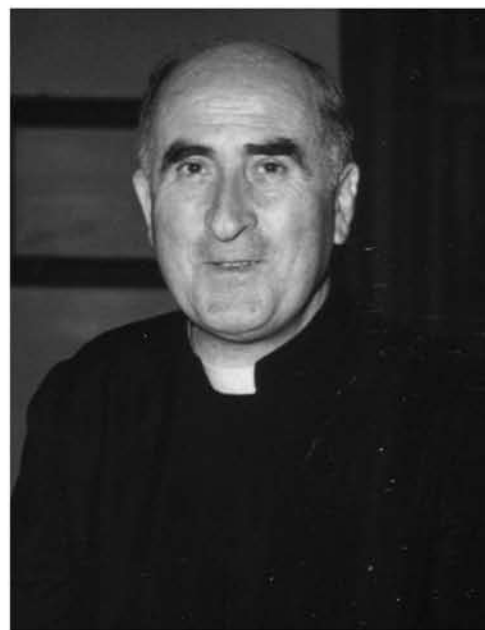
Un cenno appena al tema della fede, che ha illuminato la vita e le opere di don Conterno. All'opposto dell'oblio di Dio, così diffuso ai giorni nostri, la Fede alimenta la visione di Dio Creatore, che possiamo anche ammirare affascinati dalle sue creature, ma dobbiamo anzitutto accogliere per fede "beati coloro che pur non avendo veduto crederanno": a tutti è noto quanto don Conterno conoscesse a fondo e amasse i fiori, le piante, la montagna e i suoi tesori, la natura, forse è meno noto ovviamente, perché passa inosservato, il suo profondo spirito di fede. La Fede ci insegna a pensare come Dio, a vedere ogni cosa nelle Sua luce, trasforma e guarisce la nostra povera intelligenza, soleva dire don Conterno, e ci prepara alla beata visione di Dio, e già in questo mondo ci apre in qualche modo a quella beatitudine, se non misticamente anticipata nella nostra vita, almeno attraverso alla testimonianza dei Santi, che veneriamo chiedendone l'intercessione. Per mezzo della Fede infatti ci si schiude il Mistero dell'Amore di Dio che è Padre, che si fa uno di noi nella Persona del Figlio Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, che si fa trovare nel profondo del nostro cuore, come scrive Sant' Agostino, nel libro delle Confessioni, con la misteriosa presenza della Persona divina dello Spirito Consolatore. Spirito Santo che si comunica all'uomo di fede rendendolo simile a Sé, "divinizzandolo" dicono (impropriamente) i Santi Padri, trasformandolo

mediante la preghiera nell'uomo nuovo di cui parla San Paolo. Siate misericordiosi come il Padre vostro che sta nei cieli: "Misericordes sicut Pater", è il logo di questo anno della misericordia indetto da Papa Francesco. L'uomo nuovo che trova nella Chiesa istituita dal Signore Gesù, e soltanto in essa, la sua piena realizzazione; aspirazione profonda di molte persone, anche cristiani, che talvolta vanno cercando, invano, risposte alle loro esigenze di interiorità nelle svariate forme di spiritualità del mondo orientale. Appare dunque chiaro che il pressante invito di don Conterno ad amare la Chiesa, contenuto nel suo testamento, non è che la sintesi sublime di una fede vissuta nella pratica costante dell'orazione!

La preghiera: come abbiamo ascoltato dalle Letture bibliche di questa domenica XVII del tempo ordinario, è oggi il tema della nostra riflessione, cui vorrei dedicare qualche istante, prima di concludere, attingendo ancora all'esortazione così umana e illuminante di don Conterno, testimone di Cristo, "che ha conosciuto il padre", per usare un'espressione del Profeta Isaia, riferita al Messia (cap. 53), come lascia intendere un delicato cenno autobiografico del testamento letto poc'anzi: "...semmai vi accadesse di aver motivo di soffrirne o di angustiarse... sappiate, don Conterno, testimone della Verità, persona dalla singolare onestà intellettuale, spesso incompreso e talvolta emarginato, ma profondamente stimato e amato da chi lo ha conosciuto più da presso cogliendone preziosi insegnamenti! Umile, perché consapevole della nostra fragilità, "figlio di Davide, abbi pietà di me, che sono peccatore", è la preghiera insistente di tanti personaggi del Vangelo, che viene esaudita prima ancora di averla terminata!

Pregare non è cosa facile, ma neppure un'impresa impossibile, come spesso si sente dire da persone che non pregano mai. È un cammino esaltante e allo stesso tempo un dono DI Dio, quando raggiunge i massimi livelli della unione con Lui, di cui i grandi Mistici, come S. Teresa d'Avila, sono testimoni senza poterlo descrivere, dicendo che soltanto chi ne ha fatto esperienza può intendere! Difficoltà quindi che non consiste tanto nell'imparare una tecnica perfetta (oggi ci sono molte scuole di preghiera, ognuna presenta una tecnica, un metodo...), ma difficoltà che sta nella continuità e nella perseveranza, che ci mette quotidianamente alla prova! I Santi Monaci del Monte Athos dicono: "A che servono i grandi discorsi sulla preghiera, se non cominci a pregare! Non si comprende la preghiera, se non pregando". Ed aggiungono: "La qualità della preghiera, se cioè la nostra preghiera si ferma al primo gradino della orazione vocale, o raggiunge le vette della contemplazione e dell'unione mistica, non dipende da te, è opera e dono di Dio. Ma la quantità, i tempi e i momenti concreti nella giornata dedicati all'orazione dipendono esclusivamente da te". Il Vangelo non dice forse "pregate senza interruzione"?; cioè non dimenticate mai che si è sempre al cospetto del Dio Vivente, che parla nel profondo del cuore. La formula più antica di preghiera, che troviamo nella Bibbia suona così "Ascolta Israele: Io sono il Signore tuo Dio, l'unico Signore, non avrai altro dio all'infuori di me..." Ascolto e silenzio interiore sono necessari,

non tanto il ritirarsi in solitudine nel deserto o nella cella di un monastero, salvo speciali vocazioni, quanto il silenzio estatico dell'incontro con Qualcuno, che ama l'uomo, fino al dono supremo di Sé, sulla Croce. Certamente ricordate la preghiera del "buon ladrone", come vien detto, un malfattore crocifisso con Gesù, che umilmente lo riconosce come il Signore della gloria e lo invoca, ed è prontamente esaudito! "Ricordati di me, quando sarai nel tuo Regno... oggi stesso sarai con me in Paradiso!". Allora potremo rivolgerci al Padre, con le parole stesse di Gesù, che il Vangelo oggi ripropone, senza inutili pensieri e potremo andare ai fratelli senza parole vane. **La Chiesa che crede, che ama e che prega, questo è il cammino che don Conterno ci invita a seguire come via sicura di luce e di serenità, con la prospettiva della patria celeste dove Egli ci ha preceduti e ci ritroveremo.** Amen!



Una strada, o una piazza in suo onore?

Si fa sempre più insistente, non solo nell'ambito della parrocchia, ma anche in quello civile, la proposta di dedicare a don Conterno una strada o una piazza. "Mi auguro - dice il parroco don Luigino Galeano - che l'iniziativa sia presa in seria considerazione da parte dell'amministrazione comunale. Sarebbe un bel segno di riconoscenza e di valorizzazione nei confronti di un sacerdote che ha speso una buona parte della sua vita a favore della comunità cristiana e dello sviluppo culturale, storico e artistico di Dogliani e della terra di Langa". Don Conterno curò la parrocchia con lo stile di padre di famiglia sempre presente in ogni situazione, con un aspetto, a prima vista, un po' rude, ma un cuore grande grande. "Persona di grande bontà d'animo e spessore - scrive la nipote Maria Teresa Cacioppo - sapeva sempre essere al momento giusto, nel posto giusto, per tutti". Si interessò dei fedeli ma, anche, della tutela, la conservazione e la valorizzazione

di tutto il patrimonio artistico presente nel territorio. Si dedicò al tempo stesso a una vastissima produzione scritta che si estende dalla storia alla religione, dall'arte alle scienze naturali.

Basti citare il volume su Dogliani scritto nel 1986, purtroppo esaurito.

"Per don Conterno - scrive la dott.ssa Giovanna Galante Garrone - i lavori dovevano essere fatti bene, con passione e sete di conoscenza per cui era naturale ricorrere come fonte primaria ai documenti d'archivio, con l'abito dello studioso". La sua passione per i giovani lo incoraggiò a costruire la "Casa Alpina" a Chiappera e ha iniziato il nuovo oratorio che porta il suo nome.

Dogliani deve molta riconoscenza a don Conterno, molte opere sono dovute alla sua intelligenza creativa e alla sua passione per l'arte. Sappiamo quanto a lui debba, oltre che al professore Giuseppe Martino, l'attuale museo "Gabetti".

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Oltre un centinaio di coppie hanno partecipato domenica 5 giugno alla festa degli anniversari di matrimonio organizzata dalla Commissione Famiglia del Consiglio Pastorale della parrocchia: dalle coppie sposate da 10 anni, fino alla coppia di Quinto e Gemma Chionetti che in autunno celebrerà 70 anni di matrimonio.

Guardando agli elenchi dell'anagrafe parrocchiale appare chiaro che le coppie con più anni di matrimonio (dai 50 anni in su) sono molto più numerose di quelle giovani.

Anche a Dogliani, paese tradizionalmente legato alla fede, si fa sentire la crisi delle famiglie: famiglie divise, separate, matrimoni civili, convivenze come scelta definitiva.

Il programma prevedeva la Messa solenne in S. Paolo celebrata dal co-parroco Don Meo e animata dalla cantoria degli adulti diretta dal prof. Aldo Costa con all'organo Matteo Sappa; quindi, festa nell'androne del comune sotto la regia del Rag. Marco Devalle e canti delle "Raviolate al Vin". Il tutto accompagnato da un buon bicchiere di "Dogliani" e da un buffet con ogni ben di Dio. La lotteria con ricchi premi (offerti dalle cantine Chionetti, Pecchenino, Chiarla, dal Bar Stazione, Rainelli Mario, Chiecchio, Gallizio, Oreficeria Tarico, Bovinlanga) ha concluso la festa.

Don Luigino prete da 55 anni

L'anniversario della propria ordinazione per un sacerdote, come per gli sposi l'anniversario di matrimonio, è sempre un'occasione di ringraziamento, di festa, ma soprattutto di riflessione personale.

La comunità, su iniziativa del consiglio pastorale e di don Meo, ha voluto ricordare la circostanza domenica 12 giugno con una solenne celebrazione eucaristica con la partecipazione del vescovo, di alcuni sacerdoti e delle autorità cittadine, dei rappresentanti delle varie associazioni, seguita da una festa in piazza con un ricco ricevimento al suono delle note del Risveglio.

«Che cosa renderò al Signore per tutto quello che mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore». «O Signore, canterò in eterno la tua misericordia» «Maria, madre mia, fiducia mia». Questi pensieri hanno occupato la mia mente, non solo nella giornata del 12 giugno, ma in tutto questo anno giubilare. Innumerevoli sono i doni che il Signore mi ha fatto in questi 55 anni di ministero sacerdotale, a partire dal dono della vocazione. Spesso mi domando perché il Signore ha scelto me e non altri giovani migliori di me? È questo, lo dico sinceramente, mi procura confusione e vergogna.

Non mi resta che confidare nell'infinita misericordia di Dio. Devo però aggiungere che tantissimo è stato il bene che ho ricevuto dalle persone che ho incontrato in questi anni e dalle comunità alle quali ho prestato il mio servizio sacerdotale a cominciare dalla mia parrocchia nativa di Morozzo, dai giovani incontrati nel seminario, nel convitto vescovile, nell'azione cattolica o nei vari istituti scolastici, alla comunità di Carrù, del Sacro Cuore in Mondovì Altipiano, ma soprattutto alla comunità di Dogliani che mi ha accolto come unico parroco, non più giovanissimo (59 anni), nella quale mi auguro se il Signore me lo concederà spero di svolgere ancora un po' di servizio in aiuto a don Meo.

Mi metto nelle mani di Dio e mi affido alla sua bontà e misericordia e alla materna protezione di Maria Santissima.

È Lui che ha fatto il primo passo verso di me, non perché fossi particolarmente degno o lo meritassi, non perché migliore di altri o con qualche particolare dote, ma perché, nel disegno misterioso del suo amore, mi ha chiamato a seguirlo in modo particolare diventando sacerdote.

Sarà ancora Lui, ne sono sicuro, il Dio della vita e della gioia ad accompagnarmi in quest'ultimo tratto della vita soprattutto nei momenti difficili perché sempre, in ogni circostanza, non venga meno l'entusiasmo e il sì totale a Lui, per una testimonianza di vita e si realizzi in concreto la preghiera «Signore non la mia volontà sia fatta, ma la tua». Con un rinnovato grazie mi affido alla preghiera di tutta la comunità, che ricordo ogni giorno, soprattutto nella celebrazione dell'Eucarestia.

Fraternamente

sac. Luigino Galleano



È stato festeggiato dalla comunità doglianesa, domenica 12 giugno, con la partecipazione del vescovo che, durante la celebrazione, ha conferito il ministero del lettorato al seminarista Andrea Rosso.

«Da Provincia Granda»

Quest'anno ricorrono i cinquantacinque anni da quando don Luigino Galleano, il parroco di Dogliani da poco più di un mese affiancato da don Meo Prato nell'esercizio della cura pastorale, è stato ordinato sacerdote. La comunità doglianesa lo ha festeggiato domenica mattina al termine della messa delle 10,30 durante la quale monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì, ha conferito il ministero del lettorato al seminarista Andrea Rosso. «Il ministero di don Luigino - ha sottolineato il presidente del Consiglio Pastorale Claudio Daniele a nome di tutta la comunità doglianesa - è sempre stato caratterizzato da entusiasmo, decisione, lungimiranza, passione, dedizione senza risparmio, memoria, grinta, energia, inventiva, attenzione alle relazioni umane. Tutte queste caratteristiche fanno capire come la sua vita sacerdotale sia e continui ad essere realizzata».

«Voglio che il nostro parroco sappia - ha aggiunto il sindaco di Dogliani Franco Paruzzo a nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza - di aver toccato i cuori e le coscienze, non solo dei doglianesi cristiani credenti ma anche di tutti gli amici che in qualche modo qui a Dogliani ha incontrato e coinvolto con la sua disarmante simpatia. Anche di quelli che la pensano in

modo diverso, non solo sotto il profilo religioso, ma stimano ed apprezzano il suo comportamento e il suo operato».

Nato a Morozzo il 19 maggio 1938, don Luigino è stato viceparroco a Peveragno per un anno, poi a Carrù dal 1962 al 1967 e poi al Sacro Cuore di Mondovì dal 1967 al 1969. Responsabile diocesano del Centro Sportivo Italiano e dei Giovani di Azione Cattolica, del centro vocazioni e del seminario Minore, negli anni 1969-1972. Insegnante presso l'istituto tecnico industriale e Segretario d'azienda di Mondovì, per cinque anni Rettore del Collegio Vescovile a Piazza, dal 1977 al 1997 è stato parroco della Parrocchia del Sacro Cuore sull'Altipiano. «Vorrei dire un bel grazie - ha concluso don Luigino - al Signore, alla mia famiglia, ai preti che mi hanno aiutato, al vescovo che mi ha ordinato, a tutta la comunità cristiana, a Don Meo, al Consiglio Pastorale, ai responsabili delle cappelle, ai priori, ai catechisti, ai ministri della comunione, agli animatori del canto, ai malati, agli anziani, ai bambini, ai giovani, all'amministrazione comunale, ai sindaci Paruzzo, Chionetti, Gallo e Chiappella, alle varie associazioni, a Ester, ad Andrea, a chi ha organizzato questa festa. Sapete cosa vi dico? Mi avete commosso: sono un prete felice!».

Federico Traxino

Andrea Rosso, 27 anni, nativo di Villanova Mondovì, frequenta il seminario interdiocesano di Fossano. Da un anno svolge servizio pastorale nella nostra comunità ogni domenica, soprattutto con i ragazzi e giovani, con i quali ha saputo instaurare un bel dialogo e una profonda amicizia. Ha curato l'attività dell'oratorio, la formazione degli animatori e, in collaborazione con la diocesi, ha accompagnato 25 adolescenti al Giubileo dei ragazzi a Roma e 15 giovani alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia. Con passione ha preparato e animato i campeggi a Chiappera.



La sua è stata una bella presenza nella nostra comunità. Domenica 12 giugno il vescovo gli ha conferito il ministero del lettorato. Purtroppo con settembre lascerà Dogliani perché, su proposta del vescovo, proseguirà gli studi nelle università romane, ospite del collegio Capranica, il che ci addolora, ma l'obbedienza per lui e per noi è un dovere, gli diciamo un vivo grazie nella speranza di averlo presente altre volte con i ragazzi e i giovani.

ATTIVITA' IN CASA ALPINA A CHIAPPERA

Oltre duecento fra bambini, ragazzi e giovani hanno invaso Casa Alpina, divisi in tre turni, dal 25 giugno al 20 luglio. Come sempre l'ottima organizzazione da parte degli animatori sotto la guida instancabile di Andrea Rosso. Giochi di ogni genere, gite, l'immancabile caccia al tesoro, giochi notturni, tornei di pallavolo, calcio, palla pugno, oltre a momenti di riflessione e preghiera con don Luigino e don Meo. La cucina sempre abbondante grazie allo spirito inventivo delle cuoche (complimenti a Concetta, Nives, Marina e alle loro aiutanti). Non sono mancati i genitori, che alla domenica sono saliti in Val Maira numerosissimi, alla messa e al pranzo insieme con in prima fila il sindaco Franco Paruzzo che è stato insignito animatore per eccellenza con tanto di maglia azzurra. In agosto, e precisamente dal 5 al 12, si è svolto il campo giovanissimi e giovani con la partecipazione dei giovani di Ceva, Mondovì e della zona pastorale. Nella settimana dal 15 al 20 il campo diocesano famiglie con oltre cento partecipanti tra bambini e genitori. Per ultimo una cinque giorni delle suore alleate della SS. Trinità che prestano servizio al San Giuseppe. A loro si sono aggiunte le suore della Comunità di Venezia e di Roma. Giovedì 25 Casa Alpina ha chiuso i battenti.



Gli animatori del primo campo, con Andrea Rosso, Mara Raviola e Don Luigino



Il gruppo dei più piccoli: 1ª, 2ª, 3ª, 4ª elementare



Il sindaco riceve la maglia di animatore per eccellenza



Il gruppo di 5ª elementare e 1ª media



Gli animatori del secondo campo, con Marco Devalle, Andrea Rosso e le cuoche



Il gruppo di 2ª e 3ª media con gli animatori, le cuoche e Don Meo



Un gruppo di animatori con Don Meo

CAMPO SCUOLA ADOLESCENTI E GIOVANI

Da venerdì 5 a venerdì 12 luglio i giovani dalla prima superiore in su della nostra comunità si sono ritrovati per trascorrere una settimana insieme in montagna, lontani dagli impegni ricorrenti e dalla routine quotidiana. Quest'anno, però, le modalità comunicate alla vigilia suggerivano un'esperienza diversa dal solito.

Infatti i nostri animatori sono stati chiamati a trascorrere un campeggio insieme agli animatori delle parrocchie di Ceva e di Mondovì Piazza, occasione unica per costruire rapporti, creare nuove amicizie e gettare semi per future collaborazioni. Le parrocchie rappresentate sono state ben 14, e l'eterogeneità del gruppo si è fin da subito trasformata in ricchezza ed occasione di crescita. Per di più, la cornice di questa settimana è stata la stupenda ed accogliente nostra casa alpina "Ida Einaudi" in Chiappera. Sotto l'ombra dell'imponente Rocca Provenzale, tutti i ragazzi hanno intrapreso un cammino comune attraverso giochi a squadre, tornei, pasti abbondanti e gustosi, camminate e momenti di svago, alternati ad altri di riflessione e preghiera guidati da Don Marco, Don Meo e dal seminarista Andrea Rosso.

Le testimonianze offerte ai giovani hanno rappresentato un altro tassello fondamentale e prezioso che hanno composto il mosaico di questo particolare terzo turno. Alcuni ragazzi hanno condiviso le loro esperienze di servizio a Lourdes e alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia dello scorso luglio, mentre Don Luigino, il parroco di Mondovì Piazza Don Beppe, il parroco di Farigliano Don Giorgio e Suor Veronica di Villanova



Mondovì hanno parlato del loro cammino di fede e dei vari aspetti della misericordia, tema di quest'anno giubilare.

L'ultima serata insieme è stata una grande festa, con tanto di fuochi d'artificio e musica, risultato di giorni condivisi che hanno creato intesa e unità. Una settimana meravigliosa insomma, occasione unica per imparare a giocare, a collaborare, a procedere insieme, a riflettere e a rafforzare un legame con il Signore. Che poi, in fondo, significa riconoscere nell'altro un fratello e una persona da amare, qualunque sia il suo cammino e in qualunque comunità esso cammini. È doveroso ringraziare ancora una volta le persone che hanno accompa-

gnato il gruppo con il loro lavoro e la loro perseveranza: Don Marco, Don Meo e Andrea per aver guidato i momenti più profondi e spirituali, le persone intervenute per le varie testimonianze, il tuttofare Dino per le attività connesse al bene della casa alpina e la fantastica squadra di cuochi che ha deliziato l'intero campeggio.

Un grazie in ultimo a tutti gli animatori che hanno partecipato a questo turno, i quali saranno chiamati a svolgere un importante servizio da settembre in poi, ma sicuramente in modo più consapevole e gioioso dopo questa esperienza, che si spera venga riproposta in futuro.

Gli animatori

Dopo Chiappera ecco l'Estate Ragazzi: due settimane di giochi, gite, fraternità e amicizia C'è anche il tempo per i compiti e un momento di preghiera e riflessione



Un doveroso ringraziamento a tutte le persone che in vario modo hanno contribuito al buon esito dell'attività a Chiappera 2016

In particolare:

- I direttori e i responsabili dei gruppi: Mara Raviola, Marco Devalle, Ezio Boldrino, Luciano Fontana, Dino Marannino, Irma Adamo.
- Le cuoche: Concetta Chiaramonte, Nives Manera, Porro Marina in Rinaldi, Rolfo Maresa, Pizzi e Franca di Mondovì, con le collaboratrici: Elsa Tarico, Barroero Maddalena, Cristina Albarello, Nicoletta Romana, Rinaldi Laura, Matta Patrizia, Caterina Fontana, e il sempre presente Michelino detto Mich;
- Gli animatori, organizzatori dei giochi e di tutte le attività;
- Barbara Gillio, instancabile guida alpina e i genitori che si sono prestati per le escursioni in montagna;
- Le aziende e le famiglie che hanno contribuito con l'offerta di materiali vari e provviste alimentari: Ferrero S.p.A., Cappa Vini, Chionetti Quinto, La Cucina delle Langhe, Farmacia Schellino, Molino Gaiero, Autoriparazioni Agosto, Olicom, fam. Cillario Maurizio;
- Roberto, Beppe con il figlio Marco, addetti alla Cantina della parrocchia;
- Moretti Alberto per l'uso del camion frigorifero;
- I genitori e i famigliari dei ragazzi che in vari modi hanno collaborato alla buona riuscita delle attività; un grazie particolare al dott. Giorgio Airdali per la sua presenza attiva;
- Smeriglio Ezio, Rosso Giancarlo e Musso Luigi che hanno fatto da supporto al gruppo delle Suore in occasione degli esercizi spirituali;

LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' A CRACOVIA

C'erano anche 15 giovani doglianesi accompagnati dal seminarista Andrea Rosso

Abbiamo chiesto ad Andrea e ad alcuni partecipanti le loro impressioni.

"Siamo partiti domenica 24 luglio – racconta entusiasta Andrea – ignari di cosa ci sarebbe potuto succedere, infatti in queste occasioni i programmi saltano facilmente ed occorre restare aperti alle novità così da poter godere ogni attimo come una sorpresa. Nel bus conoscevamo forse un quarto dei partecipanti, ma a conclusione del pellegrinaggio tutti siamo diventati amici sinceri. Il viaggio è iniziato con un accumulo di ritardi, dovuti a inefficaci sistemi di controllo alle frontiere, così l'arrivo a Cracovia è slittato nella tarda serata di lunedì dopo quasi ventotto ore dalla partenza. La nostra Diocesi è stata ospitata in una scuola nella periferia della città ad una mezz'ora di bus dal centro. Nella giornata di martedì siamo riusciti, come gruppo doglianesi, a visitare il centro storico, veramente ricco di storia e bellezze artistiche e nel pomeriggio abbiamo partecipato alla grande Messa di apertura nell'enorme parco di Blonia. La giornata di mercoledì è stata vissuta come "festa degli italiani", ci siamo recati al santuario della Divina Misericordia e al vicino nuovo santuario di San Giovanni Paolo II. È stata una giornata intensa, iniziata con il passaggio alla Porta Santa, la preghiera a Gesù Misericordioso nel luogo in cui Santa Faustina iniziò a diffondere il messaggio della Misericordia. I magnifici mosaici del Santuario hanno fornito una catechesi con l'arte capace di meravigliare e trasmettere concretamente il messaggio biblico della misericordia divina. La festa è continuata con la Messa e il concerto serale.

Nelle giornate di giovedì e venerdì – continua Andrea – abbiamo vissuto le catechesi e la via crucis con il Santo Padre, alternate con momenti di festa insieme e la scoperta delle tante attività e manifestazioni preparate per i giovani in ogni angolo della città. Ogni angolo di Cracovia era attorniato da ragazzi, con i propri colori e bandiere, un colpo d'occhio davvero emozionante, nessuno era straniero, eravamo tutti figli di Dio. Tutto è stato spettacolare ma non sono mancati anche i momenti di difficoltà. Il diluvio ci ha accompagnato più volte, accompagnato velocemente da un sole cocente, il cibo spesso ci ha riservato sorprese, i tram sono stati a volte inagibili,



l'ultimo giorno abbiamo camminato 5 ore consecutive sotto la pioggia incessante. Tutti imprevidi negativi che sono stati risolti con il sorriso e la forza di un gruppo unito e disponibile ad aiutarsi, a venire incontro all'altro, a conoscersi e a vivere un momento di condivisione personale ma anche collettivo tenendo al proprio fianco un posto speciale per il Signore.

I giorni finali sono stati quelli dell'incontro con Papa Francesco al Campus Misericordiae. Il pellegrinaggio è cominciato fin dalla mattina insieme a quasi 2 milioni di giovani, una cifra impressionante. Per la strada che portava al luogo prescelto, le famiglie delle case confinanti con la via mettevano a disposizione la propria abitazione per dissetare e far riposare i gruppi, una scena semplice ma simbolo di completa gratuità e misericordia. Arrivati a destinazione ci siamo sistemati e abbiamo creato il nostro "accampamento" per la notte. La veglia della sera è stata ricca di emozioni, il Papa si è rivolto a noi con un linguaggio sobrio ed efficace, ha mosso i nostri cuori e ci ha sollecitato a continuare il nostro cammino di fede e a vivere con

entusiasmo il dono della vita. La notte, prima di coricarsi, è trascorsa in un clima di festa. Nel nostro settore si è creata una moltitudine di ragazzi di ogni nazionalità che ballavano insieme delle danze di varie origini. È stato davvero divertente e appassionante, è stata l'occasione per conoscere tantissime persone e vedere come l'amore di Cristo si estende in ogni angolo del pianeta con la stessa forza. La mattina alla Messa sotto un sole cocente, tutti i giovani sono rimasti in silenzio e in meditazione ad ascoltare le "perle" del Papa. Finita la celebrazione la festa è ricominciata e piano piano i due milioni di giovani si sono incamminati verso i propri pullman. Noi, arrivati a casa dopo ore di cammino, abbiamo fatto una doccia veloce e siamo saliti sul pullman in direzione Italia.

È stato un viaggio coinvolgente e ricco di emozioni – conclude Andrea – siamo venuti a conoscenza una volta di più di quanto è potente il Signore, di quanto può vivere ed essere presente nel nostro mondo e di come si manifesta in modo chiaro nello sguardo di ogni persona che si affida totalmente a Lui.

La testimonianza di Monica, Erica, Martina, Marco ed Alice

Non mi sembra ancora vero che ora quando mi sveglio non c'è più tutta quella gente, quel puzzle di persone, lingue, culture diverse. È stato difficile tornare alla normalità, alla routine che ormai si ripete da tempo – afferma Monica, 21 anni – Come non pensare a tutto l'insegnamento che solo un pellegrinaggio ha saputo darci. La fatica, il sudore, le bruciature ci hanno fatto capire e apprezzare e soprattutto ringraziare delle comodità che abbiamo a casa. Ho capito di essere davvero fortunata. La vera felicità è nelle piccole cose, nei piccoli gesti quotidiani. Nei sorrisi di quelle persone appena svegliate, nelle mani che ti aiutano a rialzarti, negli abbracci, nel condividere un po' di te stesso con l'altro, nel vedere che non sei solo. È impressionante come in un mondo dominato da odio e guerre ci siano ancora così tanti giovani con grandi ideali, capaci di combattere piccole crepe con la forza dell'amore. Mi hanno colpito parecchio i discorsi del Papa, ha saputo spiegare concretamente il vero significato della Misericordia, ha fatto intuire quanto è importante il valore del tempo! C'è tempo per ridere, divertirsi, per pensare, tempo non solo per noi stessi ma anche per donarlo ad altri, tempo per vivere la vita come dono, tempo per cadere e rialzarsi, per perdonare, tempo per la vita! Occorre vivere allora... fare ponti non è semplice ma sicuramente più appagante di costruire muri. Mi auguro davvero che quel clima possa essere presente in noi, quella forza rafforzata dai nostri legami e ci spinga verso la sorgente di tutto ciò: il rapporto con il Signore. Con il cuore pieno sono tornata a raccontare questa esperienza che io auguro a tutti di poter vivere!

Prima di partire per la giornata mondiale della gioventù non sapevo minimamente cosa aspettarmi. La prendevo piuttosto alla leggera, come un semplice viaggio in cui avrei conosciuto nuove persone e visto il Papa, ma provando l'esperienza sulla mia stessa pelle ho sentito che non era così. Essa mi ha lasciato molto di più di un semplice numero di telefono o di qualche foto – confessa Erika – Mi ha lasciato la gioia e l'allegria dei giovani che hanno inondato Cracovia, lo stupore del fatto che ci sono più di 2 milioni di giovani nel mondo che hanno voglia di vivere portando il messaggio del Vangelo e che si danno da fare per vivere secondo esso e secondo le opere di misericordia, abbandonando il divano per alzarsi in piedi, come detto dal Papa, che ci ha incitati a farci avanti e a non rimanere nell'ombra, a esporre le nostre idee e i nostri sogni. Questa bellissima, indimenticabile ed unica esperienza, infatti, mi ha lasciato nel cuore le bellissime parole del Papa, i canti, tra cui l'inno della GMG, le preghiere. Tutto ciò viene completato dai nuovi amici, con cui condividere i ricordi, quelli che portano il sorriso.

A Cracovia ho capito cosa vuol dire essere Chiesa – esclama Martina, maturità classica a pieni voti a luglio – Non una Chiesa bigotta, ma giovane e appassionata; come ha detto il Papa "con gli scarponi ai piedi". Ciò che più mi ha colpito è stato vivere i momenti liturgici con tutti quei giovani, tutti riuniti per un unico scopo, o meglio per un'unica persona. Mi ricorderò sempre quando il Papa chiamava alla preghiera: 2 milioni di persone in assoluto silenzio, in raccoglimento per rivolgersi al Signore.

È stata un'esperienza nuova, unica e bellissima. Sono rimasto davvero colpito dal numero così elevato di giovani da tutto il mondo, tutti uniti per un "unica" fede. Molti di noi cercavano qualcosa ed erano disposti a mettersi in aiuto degli altri. Mi hanno colpito molto i discorsi del Santo Padre, il suo sforzo per riuscire a dialogare con tale moltitudine di giovani, cercando di incoraggiarci, nonostante i tempi di oggi, a vivere al pieno di noi stessi, "non stando seduti su un divano" – dicono Alice e Marco –. È stato molto bello ed interessante lo spettacolo di apertura che riguardava la presentazione dei vari Stati, per farci capire le differenze tra le culture e popolazioni. Un gran merito va poi all'accoglienza riservataci da parte della Chiesa polacca, di Cracovia con i suoi cittadini che hanno saputo creare un clima di vera ospitalità e fratellanza!

ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO: "L'AMORE IN FAMIGLIA"



L'Esortazione apostolica di Papa Francesco "Amoris Laetitia", scommette sulla famiglia con grande coraggio pastorale. Inutile nascondersi che gli ultimi tempi hanno visto venti di crisi flagellare questa istituzione, che per secoli è stato il biglietto da visita della comunità di fede (basti pensare al valore simbolico di un titolo ben noto di rivista religiosa, come "Famiglia cristiana"). Una crisi innescata dall'affacciarsi, da una parte, di problematiche sempre esistenti ma non più nascoste o represses, dall'altra, di richieste di riconoscimento di nuove formazioni famigliari, non più ispirate alla complementarietà uomo-donna. Papa Francesco scommette, nonostante tutto, sulla vitalità di una realtà che racchiude immense ricchezze umane, da valorizzare e custodire. Il suo ottimismo è visibile sin dal titolo del documento: "la gioia dell'amore", gioia che scaturisce soltanto dall'incontro personale, comunitario o, appunto coniugale e famigliare, col Cristo risorto. L'intento del Pontefice non è quello di mutare la dottrina - che viene confermata - ma di puntare tutto sull'amore, sul cammino da compiere per il superamento dei residui sempre in agguato di egoismo e interesse personale; non a caso, "crescita" è una parola chiave dell'esortazione, un appello a evitare gli opposti scogli della rigidità normativa e della frenesia di cambiamento. Questa chiave permette di rivolgersi tanto alle famiglie che godono di buona salute quanto alle situazioni più o meno critiche, così drammaticamente presenti alla coscienza:

appare necessario, dunque, un attento e sensibile ascolto della realtà così com'è, e non come dovrebbe essere in astratto. Alla base di qualsiasi discorso sull'istituto famigliare deve esserci l'annuncio, capace di riscaldare con il cuore stesso di Cristo, escludendo previamente ogni possibile congelamento di un approccio soltanto dottrinale. Le situazioni vanno affrontate considerando attentamente la complessità della realtà, bandendo ogni giudizio, soprattutto riguardo alle famiglie ferite da lacerazioni dolorose: in questo modo la famiglia diventa naturalmente soggetto e non più solo oggetto di pastorale nella Chiesa.

Per quanto riguarda le cosiddette situazioni irregolari, il Papa pone in primo piano tre verbi che parlano da soli: accompagnare, discernere e integrare, in un crescendo di attenzione concreta che non può non sfociare nella misericordia annunciata dal vangelo, e così spesso compromessa da spietate e soffocanti condizioni.

La vera rivoluzione di questo documento sta nel mettere in risalto la coscienza, l'appello a un'adesione al Vangelo che non può mai avere i lineamenti di una perfezione ignota a questa terra. Coscienza, approfondimento, vicinanza compassionevole, sono gli ingredienti in grado di restituire il sapore vero della fede, evitando di ingabbiare la vita in norme che impediscono di coglierne tutta la ricchezza. Proprio per questo, il documento non intende in alcun modo formulare leggi valide per tutti i casi, ben sapendo che si danno situazioni in cui la capacità di decisione è limitata: **il confessionale non è - ricorda il Papa - una sala di tortura, ma il luogo della misericordia del Risorto, che non vuole condannare, ma salvare.**

L'esortazione orienta sempre e comunque a un maggiore coinvolgimento della coscienza personale nella prassi della Chiesa, assegnandole un ruolo di tutto rispetto nell'ordine dell'agire morale, in vista di un approfondimento graduale delle esigenze del vangelo: il fine non è realizzare un bene astratto, ma ciò che è possibile concretamente. La meta del pastore, insomma, è la salvezza delle pecore.

Fabrizio Centofanti

Chiappera... arriviedenci!



Giovedì 25 agosto la porta di ingresso di Casalpina è stata chiusa con un potente lucchetto, le finestre bloccate con le planche di ferro ... soltanto la fontana scavata in un tronco d'albero ad opera di un gruppo di "amici di Chiappera": **Chiappella Censino, Matta Ezio, Rolfo Guido e Sappa Maurizio**, continua a buttare acqua fresca e zampillante, segno di vita, di gioia e di purezza, quasi per dire ai doglianesi: **"ritornate presto, io sono sempre qui per rinfrancare la vostra sete, per trasmettervi pace e serenità"**. Forse anche il picchio rimane presso la casa: lo scorso anno cercava compagnia e per attirare attenzione ha becchettato quasi tutti gli infissi delle finestre. Che cosa capiterà quest'anno? Ci auguriamo che il picchio sia in buona compagnia, altrimenti povere finestre!!!

Fine o nuovo inizio?

Oggi il mondo dove sta andando? Verso la sua fine o verso un nuovo inizio?

Verso il suo vero compimento: essere finalmente come il Creatore l'ha pensato?

Oggi quanti non nascono, immediatamente uccisi; quanti muoiono per un pezzo di pane negato; quanti potrebbero essere curati con una medicina sprecata nelle nostre case; quanti comandano per aver rubato il posto a un giusto; quanti giovani vengono ingannati da sogni artificiali che li ammazzano.

Oggi un elenco interminabile di violenze dell'uomo sull'altro uomo, suo fratello. Oggi ripetizione di mille e mille ieri che sembrano allontanare sempre di più il sogno di Dio.

Domani sarà come oggi?

Se dipendesse da me no!! Cerco tanti me che vogliono dire: "No, basta: voglio un nuovo inizio".

Ernesto Olivero

TAVOLA IN ONDA

Simpatica iniziativa dell'Azione Cattolica Diocesana in collaborazione con l'associazione parrocchiale

Un centinaio di persone in gran parte monregalesi ha accolto la proposta dell'azione cattolica per una serata particolare a Dogliani finalizzata a riflettere sulla "nuova immagine di parrocchia" prendendo lo spunto dal convegno di Firenze. L'iniziativa si è svolta in tre momenti. Ci siamo radunati alle ore 19:00 presso il palazzo comunale. Accolti dal sindaco Franco Paruzzo abbiamo visitato con l'aiuto di una guida il Museo Einaudi. Era presente il nipote l'ambasciatore Luigi Einaudi che ha evidenziato alcuni aspetti della vita del presidente. Alle ore 20:00 siamo scesi nella bottega del vino per una ricca e abbondante apericena preparata dall'associazione di Azione Cattolica della parrocchia, quindi ci siamo trasferiti presso la biblioteca civica per "la Tavola in onda". Alcuni responsabili dell'Azione Cattolica Diocesana hanno idealmente intervistato papa Francesco, don Duilio Albarello, il prof. Magatti, la prof.ssa Marcucci e il priore di Bose Enzo Bianchi sul tema "La nuova immagine di chiesa".

La bella iniziativa che ha messo insieme il messaggio catechistico, la conoscenza reciproca e la fraternità, oltre all'aspetto culturale e storico. Un plauso quindi all'Azione Cattolica Diocesana (soprattutto il settore adulti) e un vivo grazie all'associazione parrocchiale che oltre a preparare l'apericena ha saputo coinvolgere il paese nonostante il periodo estivo.

Una partecipante

SOTTO LA TORRE

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE:

Da Sabato 27 agosto al 2 ottobre

Museo degli ex voto

“Viva Verdi bianchi & rossi. I personaggi del Risorgimento che hanno fatto l'Italia Unita”

Per l'annuale appuntamento “Ricordando Pini Segna: i protagonisti del fumetto italiano” gli Amici del Museo hanno organizzato la mostra di vignette di Danilo Paparelli che, in chiave satirica e moderna, ha rappresentato alcuni dei personaggi più famosi del Risorgimento. La mostra sarà visitabile fino al 2/10 con il seguente orario: Sab. e Dom. 9-12 15-18.

Domenica 4 settembre

Piazza Stazione dalle ore 14 alle 19

SPORT IN PIAZZA 2016

La giornata dello Sport in piazza vedrà coinvolte tutte le associazioni sportive di Dogliani e dei paesi limitrofi con possibilità di scegliere e praticare più sport ed è organizzata nell'ambito del progetto “Sport in Piazza 2016” coordinato dalla Provincia di Cuneo.

La giornata sarà un'occasione unica e ideale per avvicinare grandi e piccini all'attività sportiva e allo spirito di crescere e migliorarsi nello sport.

9/11 settembre

Settembre Dogliani

Il Comune di Dogliani, l'Assessorato al Turismo e Dogliani Eventi stanno programmando le iniziative che si svolgeranno nel mese di settembre.

Si presenta ricco il calendario di iniziative che arricchirà l'autunno doglianesi.

Venerdì 9 settembre in Piazza Carlo Alberto dalle ore 21 verrà riproposta la Sfilata di moda ed elezione di Miss Dogliani realizzata dai commercianti di Dogliani.

Sabato 10 settembre invece, per le vie della cittadina dalle 20 NOTTE VIOLA, musica ed enogastronomia. Tutta la serata sarà organizzata dai locali che proporranno proposte enogastronomiche e musicali varie.

Via Savona:

Café de la paix: Apericena con pesce fritto in cartoccio

P.za Cesare Battisti:

Civico#uno: piccolo fritto piemontese

P.za Umberto I:

Bar Riviera: aperitivo o cena con piatti tipici e a seguire Doglianjo

Bar Roma: il gelato artigianale

Pro Loco Dogliani Borgo: carne alla piastra

Bottega del Vino Dogliani DOCG: degustazioni di Dogliani DOCG

Dalle h. 22.00 concerto con i MONELLI ANTONELLIANI (dal morning show Tutto Esaurito di Radio 105)

Via Vittorio Emanuele II:

Scelta Dispensa Casarico: Aperitivo sfizioso

Scacciatappo: apericena e cocktail #Giada Gastronomia Aristopiatti: i ravioli, i salumi e i formaggi

Pasticceria Dellafererra: le torte, le crêpes e frittelle di mele

Dalle h. 20.30 concerto con il gruppo EIGHT PENCE

P.za Carlo Alberto:

Macelleria Taricco: la battuta al coltello

Caffè Corte: sangria e chupito

Ristorante Farinel: agnolotti al vino e altri sfiziosi abbinamenti con l'uva

Pizzeria Da Giorgio: la pizza e il kebab

Dalle h. 21.00 Musica con il gruppo THE YELLOW AND GREEN BLUES BAND

evento realizzato in collaborazione con l'Associazione INSIEME PER

Bocciofila di Via Chabat:

I reduci della bocciofila organizzano una serata di Ballo Liscio con il duo PAOLO E CARMELO

Domenica 11 settembre

Wine&Art nelle botteghe degli artisti del centro storico per tutto il giorno: connubio artisti-

co tra i produttori di vino Dogliani e gli artisti locali. L'evento è realizzato in collaborazione con l'associazione culturale Il Purgatorio, che si occuperà di allestire esposizioni di arte contemporanea in alcuni spazi della cittadina.

Si potrà chiacchierare direttamente con i produttori, degustare i loro vini e ammirare le opere degli artisti.

Nelle varie Piazze adiacenti al Palazzo Comunale per tutto il giorno: **Mercatino dei Prodotti Tipici e dell'artigianato.**

In p.za Umberto I: Spazio Enogastronomico.

In Piazza Cesare Battisti dalle ore 12 per tutta la giornata: golose degustazioni con i sapori del territorio.

Giochi Tradizionali e Popolari

In piazza Carlo Alberto con i birilli di Farigliano, le trottole di Roccavignale, conkers, scacchi, dama e animazioni con i giochi di una volta del gruppo storico Conti Orsini.

Uno spazio particolare sarà riservato ai giochi antichi e tradizionali come il gioco dei birilli, gioco fariglianese riservato alle sole donne: i Birilli di Farigliano detti anche in dialetto “Bije”, antico passatempo, vede ancora oggi cimentarsi con grinta e determinazione giocatrici di tutte le età.

Mostra di **Bonsai di Vite** presso l'androne comunale e la Bottega del vino realizzati da Nico Veglio. (I bonsai saranno esposti da venerdì 9 a domenica 11 settembre).

Passeggiando

“La Cura dell'Uva di Dogliani” presenta:

Passeggiata tra le colline di Dogliani alla scoperta della natura e dei sapori genuini.

Una merenda itinerante, un percorso nella natura per famiglie e bambini tra i profumi dell'estate ed i primi colori dell'autunno.

Partenza ore 15, presso P.za San Paolo (di fronte alla chiesa), il percorso si snoderà sulle colline circostanti con sosta in alcune aziende agricole per degustare i prodotti del territorio e divertirsi scoprendo i segreti dei contadini e provando a vendemmiare.

Costo: 12,00 euro. (bambini sotto i 6 anni gratis).

Le aziende:

Agriturismo CasaMatilda – B.ta Pamparato 1

Agriturismo Minaldo – B.ta Pamparato 5

Az. Agr. Marengo Aldo di Marengo Claudio – B.ta Pamparato 25

Enolocanda Del Tufo – B.ta Gombe 33

In caso di maltempo la passeggiata verrà rimandata

Per info e prenotazioni :fabrizio.bissacco@insitetours.eu - 334.779.33.33.

turismo@comune.dogliani.cn.it – 0173.70210 0173.742573

Domenica 4 e 11 settembre

CANTINE APERTE

Per informazioni e per l'elenco delle cantine rivolgersi all'ufficio turistico.

0173.70210 0173.742573

Martedì 6 settembre

Café de la Paix ore 20

Apericena con pasta in cento modi, cocktail by #Giada. Durante la serata suoneranno Giulio Attucci e Fight club.

Info: +39 0173 70442

Mercoledì 7 settembre

Chiesetta di San Fereolo – dal tramonto

LA NOTTE DEI FALO'

Tradizionale accensione del falò all'imbrunire alla vigilia della nascita della Madonna.

Fino a non molti anni fa al tramonto si assisteva al nascere di mille fuochi sparsi tra le colline di Langa, mille luci che brillavano e, accanto a queste, feste di adulti e bambini a celebrare questo rito. Il fuoco con il suo calore invita le persone a stare insieme e mettere in fuga il “freddo” della solitudine.

Per tutti, piccola degustazione e un buon bicchiere di Dogliani.

Giovedì 8 settembre

Café de la Paix dalle ore 19.30

Lettura di libri d'infanzia con la tecnica espressiva del teatro d'ombra con pizza o pasta (euro 5,00). Info: +39 0173 70442

Venerdì 9 settembre

Civico#uno dalle ore 21

Presso il Civico#uno festa di fine estate con musica dal vivo.

Sabato 10 settembre

Palazzetto dello sport ore 16.30

INAUGURAZIONE DEI NUOVI LOCALI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

Venerdì 16 settembre

Biblioteca “Luigi Einaudi” ore 21

Presentazione del libro di Lorenzo Della Fonte “L'infinita musica del vento”.

Sabato 17 settembre

Teatro Sacra Famiglia, Dogliani Castello alle ore 21 - **TEATRO DEI RAGAZZI**

L'associazione culturale Alfombras presenta lo spettacolo “Il tesoro dei pirati”. Ingresso libero Per informazioni e prenotazioni: 333.820732

Venerdì 23 settembre

Confraternita dei Battuti ore 21

IX CONCERTO DI MUSICA ANTICA

Gli Amici del Museo organizzano un concerto con gli strumenti di Valerio Gabutti.

Venerdì 30 settembre

Biblioteca “Luigi Einaudi” ore 21

Presentazione del libro di Elena Varvello “La vita felice” (Einaudi)

Tutti i sabati del mese

P.za Umberto I dalle ore 8 alle ore 13

MERCATO DEI CONTADINI DELLE LANGHE

Da Sabato 10 settembre al 3 novembre

Bottega del vino

Fabrizio Argonauta e Claudio Durando presentano PUNTI DI VISTA (scultura e pittura)

È sicuramente da appuntare in agenda e da vedere, la mostra che si inaugurerà sabato 10 settembre a Dogliani, alle h.18 presso la Bottega del Vino Dogliani Docg, che vedrà esposte le opere di Fabrizio Argonauta e Claudio Durando.

“Punti di vista” il titolo scelto che rappresenta il fil rouge di due modi di esprimere la propria visione sull'arte, ognuno con la propria personale tecnica, Argonauta la scultura e Durando la pittura.

CORSI MUSICALI 2016 /2017

Partono ad ottobre i nuovi corsi di orientamento alla musica organizzati dalla Società Filarmonica “Il Risveglio” di Dogliani. 2 lezioni GRATUITE per la presentazione dei corsi venerdì 7 e 14 ottobre 2016 ore 18:30 presso la sede in Via Trieste (sopra locali ex-ASL) a Dogliani. Obbligatoria la pre-iscrizione (vedi retro) entro il 1 ottobre 2016.

Tutti i corsi musicali si terranno nella sede della Società Filarmonica a Dogliani e comprendono:

- lezioni individuali o collettive;
- insegnamento completo della teoria musicale;
- musica d'insieme tra le sezioni strumentali.

L'età minima per l'accesso ai corsi è di 9 anni da compiere nel 2016 (anno di nascita 2007 o precedente); nessun limite per l'età massima.

Per conoscere da vicino tutti gli strumenti proposti dalla scuola di musica, nonché orari e modalità di svolgimento dei corsi, partecipa alle due lezioni gratuite. Compila il modulo di pre-iscrizione obbligatorio (per motivi logistici) che trovi sul retro di questo volantino (o sul sito www.ilrisveglio.it) e consegnalo personalmente o spedisilo a: Società filarmonica “Il Risveglio” Piazza S. Paolo 10 12063 - Dogliani CN oppure all'indirizzo e-mail: info@ilrisveglio.it

L'Amministrazione Comunale

ATTENDONO LA RISURREZIONE

Volti vivi nella luce di Dio



Fossato Orsola
ved. Rolfo



Devalle Maria
ved. Gallo



Perano Maria
ved. Luciano



Viglione Giovanni



Sordo Mariangela
in Altare



Aulio Sofia
ved. Savigliano



Manzone Rosa
ved. Taricco



Romana Giuseppe



Priola Lorenzo



Cantore Gian
Franco



Ponzone Francesco



Porro Celso



Fissore Chiara



Fresia Margherita
ved. Bertola



Semprevivo Livia
ved. Pittatore



Occeci Teresa
ved. Calcagno



Cornero Anna
ved. Leone



Cillario Caterina
ved. Noero



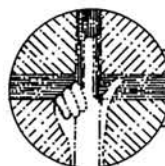
Ballauri Carla
in Oberto

Dai Registri Parrocchiali



MATRIMONI

- 1 - MONDINO FRANCESCO e VOMBACI JESSICA il 18 giugno;
- 2 - BAROVERO ARON e VAIRA GIULIA il 6 agosto;
- 3 - VALLETTI MAURO e BRUNO MICHELA il 10 agosto;
- 4 - CALLERI ENRICO e BREIDA ANNA il 3 settembre.



MORTI

- 19 - FOSSATO ORSOLA ved. Rolfo di anni 92, il 31 maggio;
- 20 - DEVALLE MARIA ved. Gallo di anni 81, il 1 giugno;
- 21 - PERANO MARIA ved. Luciano di anni 93, il 4 giugno;
- 22 - VIGLIONE GIOVANNI di anni 86, il 9 giugno;
- 23 - SORDO MARIANGELA in Altare di anni 72, il 19 giugno;
- 24 - AULISIO SOFIA ved. Savigliano di anni 86, il 28 giugno;
- 25 - MANZONE ROSA ved. Taricco di anni 95, il 30 giugno;
- 26 - ROMANA GIUSEPPE di anni 77, il 4 luglio;
- 27 - PRIOLA LORENZO di anni 85, il 5 luglio;
- 28 - CANTORE GIAN FRANCO di anni 57, il 20 luglio;
- 29 - PONZONE FRANCESCO di anni 87, il 2 agosto;
- 30 - PORRO CELSO di anni 79, il 6 agosto;
- 31 - FISSORE CHIARA di anni 57, il 6 agosto;

32 - FRESIA MARGHERITA ved. Bertola di anni 89, l'11 agosto;
33 - SEMPREVIVO LIVIA ved. Pittatore di anni 85, l'11 agosto;
34 - OCCELLI TERESA ved. Calcagno di anni 96, il 16 agosto
35 - CORNERO ANNA ved. Leone di anni 83, il 18 agosto;
36 - CILLARIO CATERINA ved. Noero di anni 83, il 19 agosto.

BALLAURI CARLA in Oberto di anni 73 deceduta a Cuneo il 26 giugno 2016.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Bassignana Mauro 25 - Bassignana Giovanni 25 - P.P. 30 - P.P.: 10 - Moizo Giuseppe 10 - P.P. 40 - P.P. (Genova) 100 - Giribaldi 10 - P.P.: 30 - F.M. 30 - Fresia Pira 30 - Iberti Franca 25 - Boggione Franca 30 - Durando 10 - suff. Durando Gepin 10 - Altare 10 - Vilma e Duccio Troni 50 - Servetti Assunta 10 - Devalle Sergio 30 - Galliano Boschis 30 - Cagnasso 40.

20: Volpe Antonio - Gabriele e Samuele - Valanca Silvio - fam. Russo - Pecchenino Drocco - Suff. Cappa Domenico e Giuseppe - Ciravegna - Galvagno Sabrina - Sappa Olga - Noero Emanuele - Chiecchio - Anna Taricco - Fam. Caraglio - Rolfo Angelo (Gombe) - Sottile Aurelio (Torino) - Pirone Aldo - Rolfo - Albarello Mario - C. R. - Fenocchio Ferdinanda Marsaglia - fam. Riner - Giovanna - Bassignana Raviola - Montanaro Carlo - Porro Angelo - Boero Porro (Settimo Torinese).

OFFERTE PER IL RISCALDAMENTO

Suff. Vilma Violino 40 - Montanaro Carlo 50 - P.P. 100 - P.P. 40.

OFFERTE PER IL SANTUARIO DI S. QUIRICO

Teresa Ballauri suff. sorella Carla 100 - amici scala b del condominio "I Coralli" suff. Carla Ballauri 60 - Sergio in suff della madrina Carla Ballauri 50 - Oberto Riccardo suff. Carla Ballauri 70 - P.P. 40 - offerte durante le celebrazioni e a mano 2.686 - Elsa 50.

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN LORENZO

E.R. 100 - Valter 20 - Suff. Cappa Domenica e Giuseppe, la fam 20 - Perno di Caldera 150 - Rina Taricco 20 - Prandi Pierino 20 - Musso Maria 30 - Gallizio Luisella 20 - P.P. 20 - Mario e Massimo 30 - Fam. Agosto 30 - Fenoglio Giovanna 40 - Cillario Pira 30 - Di Budo 40 - Roà Gemma suff. marito 100 - Abbona Roberto 100 - Abbona Mauro 100 - Coviario 10 - Collu Fabio 20 - Suff. Cauda Giovanni, la moglie 20 - Cauda Osvaldo 20 - P.P. 30 - P.P.: 20 - Suff maestro Angelo Taricco, la moglie 100 - Cabutti Teodoro 20 - Raviola Claudio 40 - Gabutti Donata 20 - Daniele Laurina 20 - Porro Claudio 30 - Suff Porro Mario Margherita e Cesare 100 - Taricco Giulia 10 - Suff. Taricco Luigi, Franca e Secondo 100 - Suff. Rosina Drocco in Brocardo, la leva del 1944 100 - I dipendenti del comune di Dogliani in suff. di Raimondi Lorenzo 165 - Gallizio Ettore 40 - Burdisso 20 - Suff. Tomatis Francesco 30 - Tomatis Sergio 30 - Tomatis Riccardo 30 - P.P. 40 - Romana Carlo 100 - Schellino Alberto 100 - P.P.: 20 - Moizo Giuseppe 40 - P.P.: 100 - Rapalino Carlo 20 - Ponzone Francesco 80 - P.P. 100 - Suff. Fossato Orsola ved. Rolfo, la famiglia 200 - Gallo Dino 30 - Mario Cozzo e mamma 150 - Giada e Gianluca 100 - Proloco Castello suff. Rosina Manzone Taricco 100 - nipoti fam. Clerico e Abbona suff. Rosina Manzone Taricco 250 - Suff. Tomatis Francesco la fam. 30 - Suore del Buon Consiglio 50 - la mamma e la sorella nel primo ann. di Gianaugusto 150 - suff. Pirone Francesco la fam. 100 - Prandi Massimiliano 20.

50: coniugi Morena - Cartot - fam. Manzone - Cappa Giacomo - Gabetti Carlo - P.P. - fam. Rinaudo - Schellino Rosina, suff marito - Anna e Gino Botto - Fresia Innocente - Taricco Rosina - Taricco - Metalvetrine - fam. Caraglio (Camdia) - Raviola Giuseppina - P.P. - Rolfo Angelo (Gombe) - Abbona Attilio - Franco e Pinuccia - Con. Botto-Musso per il 50° di matrimonio 50.

OFFERTE VARIE

Suff. Mariangela Altare amici e conoscenti per la cappella della Monera 330 - Alberto e Michele Bongiovanni per la Casa Alpina 100 - Fratelli e sorelle suff. Devalle Maria per Chiappera 200 - Schellino Nicola per Chiappera 80 - Paolo Stralla 50 - PV per la missione di Suor Emma 100 - Fam. somà Gianfranco suff. Raimondi Lorenzo 200 per il Santuario Madonna delle Grazie - la fam. suff. Pirone Francesco per il Santuario Madonna delle Grazie 1.000.

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN PAOLO

Suff. Valletti Pierina, i nipoti 200 - Rolfo Matilda 20 - Suff. Gianni Gallo 40 - Per la prima comunione di Sappa Erica, i genitori 30 - Ferrero Guglielmo 20 - Elvira, Elena e Simona in suff. di Raimondi Lorenzo 150 - Porro Secondino 30 - per la prima comunione di Nicola Alessandria, i nonni materni 30 - Masante Caterina 70 - Suffr. Dalmazzone Maria, la sorella 40 - Lucia Vinai 70 - Suff. Irma e Beppe Gallo, i figli 70 - Suff. Fossato Orsola ved Rolfo, la fam. 200 -

SANTE MESSE

Festive:

il sabato o vigilia di feste

ore 18,30 in San Paolo

la domenica o il giorno di festa

ore 8 - 9,30 - 11 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

Feriali:

Lunedì ore 8

Martedì ore 7,30 - 8,30

Mercoledì ore 8

Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8,30

Sposi Francesco Mondino e Jessica Bombaci 200 - Suff. Barberis Paolo 30 - Suff. Giancarlo Cappa 20 - Coniugi Proglio 60 - Suff. Ferrero Domenico, la moglie 30 - Suff. Vallauri Rosa, la fam. 80 - Suff. Sordo Mariangela in Altare, la fam. 150 - Suff. def. Manera Gallo 40 - Suff. Giacchello Teresina, il fratello 40 - Suff. Tonina Devalle 80 - Suff. Giacheri Lorenzina, la fam 40 - Suff. Mariangela Altare, amici e conoscenti 360- Nel 1° ann. di Einaudi Germano, la fam. 90 - Suff. Manuella Agostino, la fam 30 - nel primo ann. di Mario Cillario, la famiglia 150 - Palmira, suff. Beppe Romana 10 - Def. fam. Porro-Strasia 40 - Laura Gonella e Giuseppe Milano per due banchi per la chiesa 1.600 - nell'ann. di Bergamino Sabino 40 - Suff. Priola Lorenzo, la fam. 150 - Suff. Chiara Fissore in Marciano, la fam. 150 - Suff. Elena Prinotti 30 - Suff. Maurizio Fusina 40 - Rainelli Lorenzo 30 - Suff. Manera Gallo 30 - Sposi Mauro Valletti e Michela Bruno 150 - Suff. Cornero Anna ved. Leone, la fam. 150 - Sposi Breida Anna e Calleri Enrico 200 - Suff. Semprevivo Livia, ved. Pittatore, la fam. 200 - fam. Chiarla - Castellino 40

100: Baberis Maria - Mascarello Mauro - Suff. Maria Devalle, la fam, Suff. Rolfo Anna ved Valletti, la fam - i genitori in occasione del matrimonio di Raffaele Viglione - Suff. Paolazzo Beatrice, il figlio Carlo - P.P. in onore del Sacro Cuore - nonni paterni per la prima comunione di Mele Alfonso e del battesimo di Cappa Santiago - Suff. geom Gianni Viglione, la fam - Coniugi Moretti - Suff. Gianni Bassignana, la mamma - i genitori per il matrimonio di Mauro Valletti - Suff. Cantore Gianfranco, la fam. - Suff. Caterina Cillario ved. Noero, il figlio.

50: Bassignana Paolo - Campogrande Francesco - Barberis Mario - Cappa Michele e Maria per 55° di matrimonio - Coniugi Taricco Conterno - Coniugi Medana per il 50° di matrimonio - nel primo ann. di Galliano Luigia ved. Troia, la fam - Coniugi Giordano Felice e Domenica nell'ann. di matrimonio - nonno Quinto per l'ann. di nonna Maria - Federica Durando - Gaiero Andrea - nonni materni per la prima comunione di Arnulfo Chiara - Letizia Principiano - i genitori per il battesimo di Matteo Marengo - Suff. Giovanna e Pierino Ciravegna, la fam. - Suff. Mario e Gianni Bassignana - Suffr. Rocca Bartolomeo - nonni paterni per il battesimo di Marengo Matteo - Suff. Pecollo Ezio - Seghesio Carmen e fam, suff. Mariangela Altare - Sappa Remo, i genitori per il battesimo di Smeriglio Matteo - nel primo ann. di Roberto Chiarena, moglie e figli - suff. Valazzo Luciano - la sorella Laura con i figli suff. Priola Lorenzo - Severino Gina suff. Priola Lorenzo - Zio Lorenzo e i nonni per i matrimonio di Mauro Valletti - Suff. Maria Cuccuru - Devalle Sergio - Elsa - Nel 1° ann. di Beatrice Paolazzo - Nell'ann. di Dellafrerra Beppe.

Direttore Responsabile: DON LUIGINO GALLEANO
iscritto al n. 93 del Registro Stampa della Cancelleria del Tribunale di Mondovì -
Autorizzazione rilasciata dalla Curia Vescovile in data 18-3-66.
Sped. Abb. Postale, art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cuneo.
Direzione ed amministrazione: Piazza San Paolo, 8 - Dogliani

"Poste Italiane S.p.A." - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB/CN"

Chiese Parrocchiali dei Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo
Piazza San Paolo, 9 - 12063 DOGLIANI (CN)
Dogliani - C/C Postale 12911129 - Tel. 0173/70.329 - Fax 0173/721900
sito internet: <http://www.parrocchiodogliani.it> - Cell. 3471031898
E-mail: donluigino@parrocchiodogliani.it

BOLLETTINO PARROCCHIALE MENSILE

Dogliani, 3 settembre 2016 - N. 5

Tipolitografia BRUNO - Dogliani